



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 25/09/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 253

PSR 2007-2013 - Mis. 227 Az. 3 “valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi in agro di Vernole in loc. Masseria Termolito” - Proponente: ALBANESE Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I “fase discreening”. ID_4866.

L’anno 2014 addì 3 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, la Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

la Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007-2013 nelle aree "a bosco e a macchia";

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 9667 del 15/10/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Albanese Giuseppe, in qualità di detentore di aree forestali nell'ambito dell'azienda "Masseria Termolito", presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento afferente all'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007/2013, di cui all'oggetto;
- con nota prot. n. 11351 del 04/12/2013, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava che, al fine del prosieguo del relativo iter istruttorio, detta istanza doveva essere integrata con specifiche informazioni del percorso a farsi e dei relativi arredi in formato shapefile, planimetria catastale con indicazione del percorso a farsi e dei relativi arredi, documentazione fotografica con indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa delle foto, relazione tecnica di maggior dettaglio con indicazione univoca delle particelle catastali interessate dalla proposta progettuale e specificazione del numero di arredi ginnici, panchine, tavoli, cestini e giochi da installare nell'area di intervento e, ricadendo questo in aree a pericolosità media-moderata (PG1) di cui all'art. 15 delle NTA del PAI, di coinvolgere l'AdB ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo n. 5577 del 10/06/2014 del Servizio Ecologia, venivano trasmesse dal proponente le integrazioni richieste con la prefata nota;
- con nota agli atti prot. n. 6803 del 18/07/2014, l'AdB della Puglia notificava il proprio parere di compatibilità al P.A.I.;

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nell'istanza in oggetto, il progetto di "valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi in agro di Vernole in loc. Masseria Termolito" proposto dalla Ditta ALBANESE Giuseppe partecipa al Bando relativo alla Mis. di finanziamento 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. 1 procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello I della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Scopo del presente intervento, progettato in adesione all'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, è quello di rendere fruibile una superficie boscata, ascrivibile ad una fustaia artificiale di Pino d'Aleppo estesa 40 ettari circa, di cui è comproprietario il proponente.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto relazionato dal tecnico progettista nella documentazione agli atti prot. 5577 del 10.06.2014:

"2 - Descrizione stazionale

La superficie boscata oggetto d'intervento è situata a Nord-EST del Comune di Vernole (LE) a circa 6 Km dal centro abitato ed è ubicata sulla provinciale S. Cataldo-Otranto nei pressi di Torre Specchia Ruggeri. Essa è raggiungibile da una serie di stradine interpoderali che si innestano direttamente alla strada provinciale suddetta.

L'intera superficie boscata è composta da n.6 particelle costituenti un unico corpo fondiario di forma poligonale di superficie catastale complessiva pari a 84.94.40 ha ma l'intervento è localizzato solo nelle p.lle 18, 175 e 521.

I dati catastali sono riportati nel seguente schema sinottico:

Agro Foglio Particella Superficie

Vernole 27 18 02.87.13

Vernole 27 175 00.49.30

Vernole 27 521 39.22.49

(omissis)

6. INTERVENTO PROPOSTO AI SENSI DELL'AZIONE 3 DELLA MISURA 227

Si intende realizzare e attrezzare un sentiero perimetrale al bosco con postazioni per l'attività ginnica ricreativa corredato da aree sosta complete di cartellonistica illustrativa, panchine tavolini, cestini e giochi.

Verranno utilizzate attrezzature ricreative allo scopo di fornire un servizio per coloro che utilizzano e visitano la struttura.

Località di arrivo:

Il percorso si svilupperà ad anello, per ritornare nell'area di partenza. Può essere utilizzata inoltre la viabilità interna presente, in quanto chiuso al traffico veicolare o ancora utilizzare le strade poderali esterne che portano al mare, consentendo in questo modo l'utilizzo dei percorsi ciclo turistici già esistenti.

Lunghezza:

La lunghezza del percorso da strutturare è di 2000 m circa.

Dislivello: Si tratta di un percorso prevalentemente pianeggiante, sono presenti piccoli dislivelli non impegnativi e facilmente superabili.

Accessibilità:

L'area è facilmente accessibile con un ingresso provvisto di cancello che impedisce l'accesso alle auto. (omissis)"

Dalla consultazione della proposta progettuale in ambiente G.I.S. mediante gli shapefile trasmessi dal proponente con nota prot. 5577 del 10.06.2014, si desumono le seguenti dimensioni/quantità:

- n. 13 tabelle monitorie;
- n. 25 cestini portarifiuti;
- n. 5 rastrelliere porta bici;
- n. 8 panchine;
- 5216 m di staccionate;
- n. 4 piazzole giochi;
- 4194 m di percorsi.

Inoltre, dalla disamina dell'allegato "Computo metrico" (prot. n. 5577 del 10.06.2014) si deduce che complessivamente le n. 4 piazzole giochi verranno attrezzate con:

- n. 10 tavoli da pic-nic con panche fissate lateralmente;
- n. 3 ponti mobili;
- n. 3 tunnel;
- n. 8 sartie a cavalletto;
- n. 15 assi d'equilibrio;
- n. 4 giochi su molla;
- n. 15 palestre esagonali.

Descrizione del sito di intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "A";
- ATD "Biotopo" (Area delle Cesine), "Bosco", "Oasi di protezione" (Frassanito), "Zone a gestione statale" e "Zone umide" (Le Cesine);
- usi civici;
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vernole - Zone costiere e parte del territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD "Vincolo idrogeologico";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- BP -Zone Umide di Ramsar
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100m)
- UCP-Aree Umide

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Le Cesine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediatine - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: paesaggio costiero profondo

Si segnala la presenza dell'IBA 146, denominata "Le Cesine".

La compagine boschiva oggetto di intervento rientra nel SIC "Le Cesine", Cod. 1T9150032, (contenente l'omonima ZPS, Cod. 1T9150014), esteso 897 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly1:

1

<http://93.53.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppqqle/frlecce/fr32le.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Nell'area nord del sito è presente un insediamento di interesse archeologico ancora in fase di studio. Il sito è di elevato interesse sotto il profilo paesaggistico per via delle distese acquitrinose retrodunali.

L'area presenta, fra l'altro, due lagune retrodunali (ricadenti nella ZPS Le Cesine considerata a parte) con vegetazione a *Ruppia maritima* con dominanza di *Cladium maniscus*. Vi è la presenza di Boschi e macchie di *Quercus coccifera* la presenza di Garighe di *Erica manipuliflora*. Inoltre la zona è interessata da un rilevante passaggio e sosta di migratori paleoartici.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Vegetazione annua delle linee di deposito marine: 3%

Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinio-Holoschoenion*). 3%

Pascoli inondatai mediterranei (*luncetalia maritimi*) 2%

Lagune (*) 7%

Foreste di *Quercus ilex* 2%

Erbari di posidonie () 35%

Dune mobili del cordone durale con presenza di *Ammophyla arenaria* (dune bianche) 2%

Dune con vegetazione di sclerofille 3%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Gallinago media*; *Egretta garzetta*; *Sterno albifrons*; *Recurvirastra avosetta*; *Porzana pusilla*; *Porzana porzana*; *Parzana parva*; *Pluvialis apricaria*; *Plegadis falcinellus*; *Platalea leucorodius*; *Phaiacrocorax corba*; *Nycticorax nycticorax*; *Tringa glareola*; *Himantopus himantopus*; *Anas clypeata*; *Egretta alba*; *Circus aeruginosus*; *Circus pygargus*; *Circus cyaneus*; *Chlidonias niger*; *Chlidonias hybridus*; *Botaurus stellaris*; *Aythya nyroca*; *Ardeola ralloides*; *Ardea purpurea*; *Acrocephalus rnelanopogon*; *Ixobrychus minutus*; *Coturnix coturnix*; *Tringa totanus*; *Tringa erythropus*; *Tringa nebularia*; *Rallus aquaticus*; *Turdus philomelos*; *Turdus merino*; *Turdus iliacus*; *Haematopus*; *Grus grus*;

Pandion haliaetus; Philomachus pugnax; Sterno sandvicensis; Fulica atra; Anas acuta; Columba palumbus; Calidris canutus; Netta rufina Gallinago gallinago; Aythya fuligula; Aythya ferina; Anas querquedula; Anas platyrhynchos; Anas penelope; Anas crecca; Alcedo atthis; Gallinula chloropus.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni;

Invertebrati: Coenagrion mercuriale

VULNERABILITA'

Pericolo di messa a cultura di parte della macchia di Termolito. L'habitat della duna si mostra particolarmente fragile per fenomeni di erosione marina. Tutti gli habitat palustri sono a rischio per emungimento della falda superficiale da pozzi abusivi, con conseguente aumento di salinità per ingresso di acqua marina. L'uso di anticrittogamici nelle aree coltivate limitrofe causa un accumulo degli stessi nelle acque stagnanti.

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WM5 Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, gli interventi proposti si collocano all'interno di una compagine boschiva retrodunale, all'interno della quale non è possibile escludere la presenza di Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi), habitat 1410, e, nelle zone più vicine alla costa, quella di habitat propri delle dune marittime delle coste mediterranee, quali le Dune costiere con Juniperus spp., habitat 2250*, e Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia, habitat 2260;

da un confronto tra planimetria di progetto e relativa documentazione fotografica trasmessa dal proponente, si rileva una parziale sovrapposizione tra le specie quercine poste di recente a dimora in adesione all'azione 1 della Mis. 227, con il tracciato dei percorsi da realizzare nell'ambito della presente azione;

ai sensi dell'art. 6 c. 4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino;

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. 87132 del 10/07/2014, acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 6803 del 18/07/2014, fatto salvo il nulla osta da parte del Comune di Vernole (competente territorialmente per le opere rientranti in area bassa pericolosità geomorfologica ai sensi della L.r. 19/2013) esprimeva "parere di conformità al P.A.1. con le seguenti prescrizioni ricadenti nelle aree perimetrale, la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:

1. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni metereologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
2. per i tratti in cui la viabilità si sviluppa in sub parallelo con il reticolo idrografico, mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione Comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;
3. gli arredi posizionati nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 dovranno essere delocalizzati al di fuori delle stesse posizionandoli al di fuori del buffer di 150 m dall'asse del reticolo;
4. la realizzazione della staccionata, nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10, dovrà tener conto delle forze di trascinamento dovute al transito di piena bicentenario che potrebbero essere causa dello scalzamento alla base delle opere.

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;

la Provincia di Lecce ed il Comune di Vernole, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della

corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Le Cesine", Cod. IT9150032, (contenente l'omonima 2135, Cod. IT9150014), si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. per quanto riguarda le aree giochi, si evidenzia una certa ridondanza tra il loro numero (n. 4) e quello dei relativi arredi, con particolare riferimento alle n. 15 palestre esagonali ed ai n. 15 assi di equilibrio, per cui si ritiene più opportuno da un punto di vista ecologico, tecnico ed economico, ridurre il numero degli arredi per i quali è possibile accorpate la funzione;
2. la realizzazione delle opere è vietata durante la fase di riproduzione dell'avifauna, ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio;
3. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;
4. non deve essere tagliata la vegetazione arboreo -arbustiva presente, ma per la realizzazione dei percorsi è consentita la sola spalcatura o potatura di contenimento delle branche laterali che dovessero occludere la luce del percorso;
5. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
6. i percorsi e le aree attrezzate dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
7. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
8. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
9. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
10. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
11. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
12. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
13. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informarne, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dando loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare, tra cui:
 - evitare schiamazzi;
 - evitare disturbo alla fauna presente in bosco;
 - non abbandonare rifiuti.
14. siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere proprio prot. 87132 del 10/07/2014, che qui s'intendono integralmente richiamate;
15. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto il progetto di “valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi in agro di Vernole in loc. Masseria Termolito” proposto dalla Ditta ALBANESE Giuseppe in adesione al Bando della Misura di finanziamento 227 Azione 3 “Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi” del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente, sig. Giuseppe Albanese;

- di trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- al responsabile della mis. 227 del Servizio Foreste-Autorità di Gestione del PSR;
- all'AdB della Puglia;
- alla Provincia di Lecce;
- al Comune di Vernole;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando P.le di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
